

ANNO 2012/2013

Seduta XXXIII: lunedì 17 dicembre 2012 - serale

SOMMARIO

1. Risposte a interpellanze [3474](#)
2. Approvazione del progetto di Riserva forestale della Val Marcri e richiesta di stanziamento di un contributo-indennizzo complessivo (cantonale e federale) di fr. 1'421'250.- [3478](#)
 - [Messaggio del 10 luglio 2012 n. 6671](#)
 - [Rapporto del 19 novembre 2012 n. 6671R; relatore: Marco Marcozzi](#)
3. Estinzione della demanialità e autorizzazione alla cancellazione del diritto di superficie al fondo part. n. 3082 RFD Giubiasco..... [3479](#)
 - [Messaggio del 5 giugno 2012 n. 6646](#)
 - [Rapporto del 4 dicembre 2012 n. 6646R; relatore: Carlo Luigi Caimi](#)
4. Elezione di un giudice del Tribunale di appello..... [3481](#)
 - [Rapporto del 26 novembre 2012 dell'Ufficio presidenziale GC](#)
5. Richiesta di stanziamento di un credito aggiuntivo d'investimento di fr. 2'070'000.- e di un credito di gestione corrente di fr. 3'130'000.- per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione dell'incasso dei contributi fiscali delle persone fisiche e giuridiche (ESAZIONE PF e PG) [3482](#)
 - [Messaggio del 26 settembre 2012 n. 6696](#)
 - [Rapporto del 4 dicembre 2012 n. 6696R; relatore: Michele Foletti](#)
6. Iniziativa parlamentare del 24 giugno 2010 presentata nella forma generica da Fabio Regazzi (ripresa da Carlo Luigi Caimi) per l'elaborazione di una legge per l'esercizio della professione di informatico [3483](#)
 - [Iniziativa parlamentare generica del 24 giugno 2010](#)
 - [Rapporto del 21 novembre 2012; relatore: Luca Beretta Piccoli](#)
7. Richiesta di un credito per investimenti di fr. 2'780'000.- per l'acquisto di un software e relativa implementazione per la gestione della Sezione della circolazione e del credito per l'anno 2014 di fr. 550'000.- a gestione corrente indicizzabile in base all'aumento delle pratiche gestite e l'adesione all'Associazione intercantonale per il coordinamento dei compiti informatici delle Sezioni della circolazione [3484](#)
 - [Messaggio del 13 dicembre 2011 n. 6585](#)
 - [Rapporto del 4 dicembre 2012 n. 6585R; relatore: Carlo Luigi Caimi](#)
8. Chiusura della seduta e rinvio [3485](#)

PRESIDENZA: Michele Foletti, Presidente

Alle ore 17:55 il Presidente dichiara aperta la seduta, presenti 83 deputati.

Sono presenti le signore e i signori deputati:

Agustoni - Bacchetta - Bacchetta-Cattori - Badaracco - Badasci - Barra - Bassi - Beretta Piccoli L. - Bergonzoli - Bignasca A. - Bignasca M. - Boneff - Bordoni Brooks - Branda - Brivio - Caimi - Campana - Canepa - Canevascini - Caprara - Cavadini - Cavalli - Celio - Cereghetti - Chiesa - Corti - Cozzaglio - Crivelli Barella - Dadò - De Rosa - Del Bufalo - Del Don - Delcò Petralli - Denti - Dominé - Filippini - Foletti - Franscella - Fraschina - Galusero - Garobbio - Garzoli - Gianora - Giudici - Gobbi - Guerra - Guidicelli - Gysin - Jelmini - Kandemir Bordoli - Lurati S. - Maggi - Malacrida - Marcozzi - Mariolini - Mellini - Minotti - Morisoli - Ortelli - Pagani - Pagnamenta - Paparelli - Passalia - Pedrazzini - Peduzzi - Pinoja - Polli - Ponzio-Corneo - Pronzini - Quadranti - Ramsauer - Robbiani - Rückert - Sanvido - Savoia - Schnellmann - Seitz - Solcà - Steiger - Stojanovic - Storni - Viscardi - Vitta

Si sono scusati per l'assenza:

Beretta-Piccoli F. - Caverzasio - Ghisolfi - Orsi

Non si sono scusati per l'assenza:

Ferrari - Lurati I. - Pellanda

1. RISPOSTE A INTERPELLANZE

LEPIC: ma il messaggio che fine ha fatto?

Risposta all'interpellanza presentata il 27 novembre 2012 da Giorgio Galusero

L'interpellante si rimette al testo.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - L'interpellanza sollecita il Consiglio di Stato a prendere posizione sull'iniziativa parlamentare elaborata presentata il 26 settembre 2011 da Saverio Lurati e cofirmatari *Modifica della legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e degli operatori del settore principale della costruzione (LEPIC)*. Quest'ultima parte dalla constatazione che nel settore della costruzione è sempre più forte la presenza di operatori specialisti (ad esempio i casseratori, i ferraioli e i posatori di murature in cotto) i quali, pur svolgendo lavori edili di notevole importanza e diversamente dalle imprese di costruzione, sfuggono a qualsiasi regime di controllo dei requisiti professionali e personali. Ciò comporta, oltre a possibili abusi, una disparità di trattamento tra questi operatori e le imprese di costruzione.

L'iniziativa citata chiede di introdurre per tali operatori un obbligo di iscrizione a un albo simile a quello in vigore per le imprese di costruzione. Lo scorso 5 novembre Paolo Pagnamenta ha presentato un'analoga iniziativa, intitolata *Nuova legge sull'esercizio della professione di imprenditore nel settore artigianale*, volta a far introdurre l'obbligo di iscrizione all'albo per gli artigiani (falegnami, piastrellisti, pittori, eccetera).

Entrambe le iniziative rispondono a un concreto bisogno di maggiore controllo all'interno del settore della costruzione e perseguono obiettivi perfettamente condivisi dal Consiglio di Stato. Tuttavia esse pongono seri problemi dal profilo della compatibilità con il diritto federale, segnatamente con le norme della legge federale sul mercato interno [LMI; RS 943.02], legge che mira ad abbattere ogni ostacolo di diritto pubblico alla concorrenza. Questo contrasto ha imposto un'approfondita verifica del quadro giuridico di riferimento, che ha condotto all'elaborazione di un controprogetto indiretto tendente alla revisione totale della vigente LEPIC.

Ciò premesso, rispondo ai quesiti nell'ordine in cui sono stati posti:

1. Quali sono i motivi del ritardo nella presentazione del messaggio sulla modifica LEPIC (il termine di 9 mesi previsto dalla legge è ampiamente scaduto)?

Innanzitutto vi è la complessità della materia, data dalla difficoltà di conciliare gli obiettivi dell'iniziativa con i disposti di diritto federale. Un altro motivo è la conseguente necessità di rivedere l'assetto della LEPIC e di formulare un controprogetto indiretto all'iniziativa, che tenga conto di tutti gli interessi in gioco. Infine a lavori pressoché terminati è giunta la citata iniziativa di Paolo Pagnamenta; ciò ha imposto una rivalutazione dell'intero progetto alla luce delle nuove richieste.

2. Quando intende il Consiglio di Stato presentare il messaggio?

Il messaggio sarà licenziato nelle prime settimane del 2013.

3. Come intende il Consiglio di Stato procedere con l'iniziativa parlamentare del 5 novembre 2012 del collega Paolo Pagnamenta per una nuova legge sull'esercizio della professione di imprenditore nel settore artigianale?

L'iniziativa in questione ha imposto una rivalutazione dell'intero progetto della LEPIC nell'intento di integrarvi, ove possibile, le nuove richieste. Attualmente è in corso una verifica interna volta a valutare la sostenibilità della nuova impostazione.

GALUSERO G. - Sono parzialmente soddisfatto. Ringrazio il Consigliere di Stato per la celerità della risposta. Tuttavia è la prima volta che si sente parlare di un controprogetto; auspico che si giunga a un risultato nelle prossime settimane.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Forse in occasione dell'ultima riunione della Commissione la nuova formulazione era ancora in gestazione. Comunque dò la mia disponibilità nel caso in cui si ritenesse necessaria un'audizione in Commissione.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

Direzione lavori gestita all'interno dell'Amministrazione pubblica: è un vero vantaggio?

Risposta all'interpellanza presentata il 27 novembre 2012 da Lorenzo Orsi e cofirmatari

L'interpellante si rimette al testo.

SADIS L., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -

L'interpellanza pone alcune domande in merito all'opportunità di mantenere all'interno dello Stato la direzione lavori per quanto riguarda il settore edilizio, di competenza della Sezione della logistica; il settore del genio civile è invece assunto in proprio quasi integralmente dal DT (e più precisamente dalla Divisione delle costruzioni).

La gestione dei costi, dei tempi e della sicurezza nei vari cantieri è un settore sempre più complesso e in generale, in Svizzera, si riscontra una certa difficoltà nel reperire professionisti in grado di garantire una direzione lavori di grande qualità. Ad esempio pochi mesi or sono il controllo federale delle finanze (CDF) ha individuato diversi problemi nella gestione dei cantieri e dei contratti relativi alle costruzioni federali che, notoriamente, sono gestiti esclusivamente tramite mandati esterni. I progetti gestiti dalla Sezione della logistica, oggetto recentemente di critiche, disponevano di una direzione dei lavori esterna. Sul tema è al lavoro la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL). Nel 2011 il DFE, il DT, la SUPSI e la Società degli impiegati del commercio (SIC) hanno promosso l'avvio del corso di direttore dei lavori nell'ambito dell'edilizia e del genio civile (CAS) presso l'USI. Inoltre, il DFE è in contatto diretto con le associazioni di categoria per trovare la giusta sinergia tra pubblico e privato allo scopo di garantire un'esecuzione di qualità delle opere pubbliche. I funzionari chiamati a controllare l'operato dei professionisti privati devono avere una certa esperienza nella gestione dei cantieri e degli aspetti contrattuali, perciò l'Amministrazione cantonale deve permettere loro di dirigere progetti concreti. Settimana scorsa il DFE ha presentato alla Commissione della gestione e delle finanze e alla CPIL lo stato complessivo dei progetti attualmente gestiti dalla Sezione della logistica, distinguendo tra quelli gestiti internamente e quelli tramite mandati esterni. Circa il 10% del volume degli investimenti di competenza della Sezione della logistica è gestito con una direzione dei lavori interna; una percentuale piuttosto contenuta.

Rispondo ora alle domande puntuali poste dall'atto parlamentare.

1. Le nostre informazioni sui cantieri sopraccitati sono confermate?

Sì, per i cantieri della scuola media di Gordola e per il nuovo centro di Gioventù e sport di Bellinzona si è optato per una direzione lavori interna.

2. Qual è la prassi adottata dal Cantone nell'ambito dell'assegnazione di mandati per la direzione dei lavori (realizzazione di edifici pubblici?)

Di principio la direzione lavori è demandata a professionisti privati.

3. In quanti cantieri (realizzazione di edifici pubblici) in corso o previsti a breve, con costi superiori a 1'500'000.-, la direzione lavori è assunta direttamente dall'Amministrazione cantonale?

I progetti ancora in corso, per un credito complessivo di circa 527 milioni di franchi, sono 67, 14 dei quali sono stati gestiti internamente. Tra di essi vi sono la scuola media di Gordola, il Centro Gioventù e Sport di Bellinzona, il programma di adeguamento degli stabili alle esigenze delle persone invalide e la realizzazione della nuova palestra del Centro professionale di Locarno.

4. A quanto ammonta il volume degli investimenti in cui la direzione lavori è assunta direttamente dal Cantone?

Il volume degli investimenti la cui direzione lavori è assunta direttamente dal Cantone ammonta a 56 milioni di franchi.

5. Esiste un controllo del costo interno dovuto alla gestione della direzione lavori?

I collaboratori che si occupano di un progetto non gestiscono unicamente la direzione lavori, bensì fungono anche da responsabile di progetto, di competenza del committente. Attualmente non disponiamo di un'analisi puntuale della ripartizione dei costi interni rispetto alle diverse attività svolte da un singolo collaboratore.

6. Se esiste il controllo interno dei costi, si può dire che questi sono redditizi rispetto ad affidare dei mandati esterni?

Pur non disponendo di dati precisi relativi ai costi interni, vi sono alcuni fattori che fanno propendere a favore di una direzione lavori interna; le zone "grigie" di contratto tra il direttore dei lavori e il capoprogetto sono attenuate, se non annullate, con un conseguente risparmio di tempo e di denaro. Le pratiche amministrative sono svolte direttamente dal funzionario, senza la necessaria interfaccia che genera costi. Mantenere una parte di direzione lavori all'interno della Sezione della logistica permette di garantire ai collaboratori dell'Amministrazione il necessario aggiornamento e la giusta esperienza nella gestione dei cantieri.

7. Questi costi sono messi a preventivo? Sono inclusi nei crediti di progettazione/costruzione sottoposti al Gran Consiglio?

I costi dei collaboratori dell'Amministrazione cantonale – sia in qualità di direttore dei lavori sia in veste di capoprogetto – non sono inclusi nei crediti di progettazione e di costruzione sottoposti al Gran Consiglio.

8. Quali sono i vantaggi che motivano la scelta di affidare la direzione dei lavori all'interno dell'Amministrazione cantonale?

Si veda la risposta alla domanda numero 6.

9. *Il Consiglio di Stato non ritiene che, in periodo di crisi, il suo ruolo sia anche quello di distribuire risorse? Non è perciò illogico sottrarre all'economia e al mercato delle importanti opportunità di lavoro (senza avere dati alla mano siamo certi di poter sostenere che si tratti di diverse centinaia di migliaia di franchi)?*

La risposta è negativa in considerazione del fatto che la direzione dei lavori gestita internamente all'Amministrazione cantonale concerne una parte marginale dei progetti di investimento realizzati. Si tratta di una scelta che corrisponde a una necessità interna di organizzazione e di creazione di esperienze. L'obiettivo del Consiglio di Stato è infatti realizzare le opere pubbliche con la necessaria qualità, un risultato raggiungibile tramite una direzione lavori forte e un committente altrettanto autorevole. Per garantire una committenza in grado di portare avanti i progetti i responsabili di progetto devono potersi confrontare con la realtà di un cantiere. A tale scopo una parte della direzione lavori deve essere di principio gestita internamente; saranno poi le verifiche in corso tramite la CPIL a permettere di valutare se questa percentuale sia da ridurre, mantenere o aumentare.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

2. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RISERVA FORESTALE DELLA VAL MARCRI E RICHIESTA DI STANZIAMENTO DI UN CONTRIBUTO-INDENNIZZO COMPLESSIVO (CANTONALE E FEDERALE) DI FR. 1'421'250.-

Messaggio del 10 luglio 2012 n. 6671

Ai sensi dell'art. 69d della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie: adesione all'entrata in materia e approvazione del decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta all'unanimità dei 62 voti espressi.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti all'unanimità dei 64 voti espressi.

3. ESTINZIONE DELLA DEMANIALITÀ E AUTORIZZAZIONE ALLA CANCELLAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE AL FONDO PART. N. 3082 RFD GIUBIASCO

Messaggio del 5 giugno 2012 n. 6646

Ai sensi dell'art. 69c della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma del dibattito ridotto.

Conclusioni del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze: adesione all'entrata in materia e approvazione del decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

È aperta la discussione di entrata in materia.

GALUSERO G., INTERVENTO A NOME DEL GRUPPO PLR - Sono particolarmente dispiaciuto del fatto che il terreno del Seghezzone non sia stato usato per costruire il Comando della Polizia cantonale che avrebbe dovuto essere inaugurato nel 2009. Tengo a precisare che per questo progetto sono già stati spesi inutilmente sette milioni di franchi, e che se lo stesso fosse stato portato a termine non saremmo stati chiamati a decidere su crediti aggiuntivi per risolvere la situazione logistica della Polizia cantonale.

In qualità di abitante di Giubiasco, saluto peraltro positivamente il fatto che il territorio in questione possa tornare di proprietà del Comune; lascio però la parola al relatore Caimi per illustrare il quadro giuridico completo.

Il gruppo PLR invita a sostenere le conclusioni del rapporto.

SADIS L., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - La decisione che sancisce il passaggio da bene amministrativo a bene patrimoniale del diritto di superficie, conclusa nel 2001, sul fondo del Comune di Giubiasco, equivale al secondo passo per risolvere un problema annoso. Un diritto di superficie è equiparabile a un fondo; il suo valore supera i cinquecentomila franchi, motivo per il quale la decisione di estinzione della demanialità del bene è di competenza parlamentare. Il primo passo fu compiuto, non senza fatica, nel 2007, per cercare di ridurre il canone annuo di 180 mila franchi – l'impegno era stato preso per la durata di 99 anni – riducendolo a 90 mila franchi e cercando di posticipare l'inizio del pagamento. Il diritto di superficie fu concluso nel 2001, quando, come ricordato dal deputato Galusero, si voleva costruire il Comando della Polizia, progetto in seguito abbandonato sia dal Governo, sia dal Gran Consiglio. Evidentemente nel frattempo sono state avviate verifiche per cercare di identificare un'utilizzazione alternativa per il fondo; le stesse non hanno tuttavia portato all'identificazione di esigenze che potessero concretizzarsi. Abbiamo quindi accolto positivamente l'intenzione del Comune di Giubiasco di riqualificare la zona Seghezzone per trasformarla da zona AP/EP in una zona a vocazione industriale o artigianale, cercando così di liberare altre preziose aree del Comune per dedicarle a una ricomposizione omogenea a carattere residenziale. A tal proposito, vi sono già alcune imprese interessate a localizzarsi proprio sul fondo in questione. La cessione del diritto di superficie del Cantone, che ha peraltro già ricevuto l'assenso del consorzio, potrà avvenire

dopo l'entrata in vigore della modifica del piano regolatore del Comune di Giubiasco e alla formalizzazione di un nuovo diritto di superficie, a favore di un terzo nuovo interessato. Fino alla cancellazione del diritto di superficie, il Cantone dovrà quindi corrispondere un canone di 90 mila franchi annuo. I tempi previsti per la conclusione dell'operazione, nell'ipotesi in cui l'interesse dei privati dovesse concretizzarsi a breve termine, sono di circa un anno. In questo periodo, il Comune di Giubiasco dovrà sottoporre la modifica di piano regolatore e, una volta ottenuto il preavviso cantonale, proporre la modifica all'approvazione del Consiglio comunale. La cancellazione o meno del diritto di superficie dipenderà poi dal consolidamento reale di iniziative imprenditoriali che prevedono l'insediamento di attività nel comparto. Conformemente all'art. 33 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato [RL 2.5.1.1] e all'autorizzazione della cancellazione del diritto di superficie prevista dall'art. 2 del decreto legislativo in esame oggi, l'annullamento del diritto potrà essere deciso dal Consiglio di Stato e non richiederà ulteriori discussioni o passaggi davanti al Parlamento.

Con queste considerazioni vi invito ad approvare la richiesta di estinzione della demanialità del diritto di superficie e di seguire le indicazioni del Governo e della Commissione.

CAIMI C. L., RELATORE - L'estinzione della demanialità e l'autorizzazione alla cancellazione del diritto di superficie al fondo part. n. 3082 RFD di Giubiasco si impongono e al più presto. Bastano alcuni dati per capire l'urgenza di tali decisioni. Il Controllo cantonale delle finanze ha fornito, venerdì 14 dicembre 2012, i dati finali riguardanti il progetto Seghezzone. Il costo effettivo (Consuntivo al 31 ottobre 2012), inclusi i costi legati alla gestione corrente, è riportato nella tabella che segue¹. Sono stati fatti investimenti di 6'286'978 franchi (tra il 2001 e il 2006, e poi ancora nel 2008 e nel 2012) e vi sono spese correnti pari a 409'203.95 franchi (dal 2009 al 2012), per un totale di 6'696'181.95 franchi. L'evoluzione degli investimenti riflette l'iter di progetto con il credito votato dal Parlamento nel 2001, fino all'abbandono del progetto nel 2008, corrispondente alla chiusura del Work Breakdown Structure (WBS) 941.59 3405 (riassunto a pag. 37 del Preventivo). Nel 2012, tuttavia si è dovuto procedere allo sblocco del WBS per effettuare la registrazione di una fattura di 75'600 franchi (datata 25 luglio 2012) di uno studio d'ingegneria, riguardante l'indagine e la realizzazione del risanamento della discarica situata sul fondo part. n. 3082 RFD di Giubiasco, ossia otto anni dopo l'adozione della risoluzione governativa n. 37 del 13 gennaio 2004, con cui il Consiglio di Stato affidava mandato allo studio d'ingegneria di procedere in tal senso e dopo quattro anni dalla decisione del Parlamento di abbandonare il progetto. Sebbene un simile credito non sia ancora prescritto, non essendo ancora trascorso il periodo decennale previsto dall'art. 127 del Codice delle obbligazioni, resta da chiedersi come mai la fattura in questione (per prestazioni eseguite nel 2004) sia giunta alla Sezione della logistica solo nel 2012. L'autorizzazione al pagamento della fattura è stata rilasciata con la risoluzione governativa n. 4226 del 22 agosto 2012.

A bocce ormai ferme, gli investimenti riguardanti il progetto Seghezzone ammontano a 6'286'978 franchi. Il superamento del credito votato è quindi pari a 86'978 franchi (1.40%). Le spese correnti, per il 2012, ammontano – si tratta di un importo da aggiungere a quello precedente – a 409'203.95 franchi. In totale il progetto Seghezzone è quindi costato al contribuente ticinese 6'696'181.95 franchi, senza che il Cantone ne abbia avuto un qualsivoglia beneficio, soprattutto a livello logistico. Da notare, a tal proposito, che in data

¹ Vedi p. [3481](#).

10 ottobre 2012 l'Esecutivo ha presentato il messaggio n. 6694 in cui ha chiesto al Parlamento cantonale di ratificare la «*spesa ad opera terminata e i crediti suppletivi concessi dal CdS dovuti ai rincari e ad opere supplementari relativi alla progettazione, costruzione, ristrutturazione, all'arredamento e alle attrezzature di alcuni progetti ed edifici ultimati nel periodo 1982-2010*». Tra queste spese figura anche quella relativa al superamento del costo per la progettazione del Comando in zona Seghezzone, pari a 86'978 franchi. Fatte queste doverose precisazioni vi invito ad approvare le conclusioni del rapporto commissionale.

Anno	Investimenti (WBS 3405)	Spese correnti	Osservazioni
2001	2'920.10		
2002	88'177.75		
2003	1'191'610.00		
2004	2'921'834.75		
2005	1'876'755.50		
2006	33'000.00		
2007	0.00		
2008	100'000.00		
2009	0.00	90'000.00	canone diritto superf.
2010	0.00	90'000.00	canone diritto superf.
2011	0.00	90'000.00	canone diritto superf.
2012	75'600.00	90'000.00	canone diritto superf.
		13'988.00	Spese legali vertenza
Previsti 2012		35'215.95	Saldo vertenza
Totale	6'286'978.00	409'203.95	

La discussione di entrata in materia è dichiarata chiusa.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta all'unanimità dei 65 voti espressi.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti all'unanimità dei 69 voti espressi.

4. ELEZIONE DI UN GIUDICE DEL TRIBUNALE DI APPELLO

Rapporto del 26 novembre 2012 dell'Ufficio presidenziale GC

Ai sensi dell'art. 114 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un giudice del Tribunale di appello.

I° Scrutinio (maggioranza assoluta dei votanti)

Schede distribuite: 74
Schede rientrate: 70

Risultato:

Schede bianche: 4
Schede nulle: 2
Jaques Charles: 30
Solcà Claudia: 34

CHIESA M. - Tengo a precisare che nel dossier redatto dalla Commissione di esperti, la signora Solcà viene descritta come la candidata idonea in qualità di giudice del Tribunale di appello, ancorché le sue competenze siano settorialmente limitate. Ora ci troviamo invece confrontati alla valutazione del signor Jaques, giudicata particolarmente idonea a svolgere la funzione di giudice del Tribunale di appello. Se oggi il Parlamento non sosterrà la candidatura del signor Jaques mi chiedo a cosa serva pagare una Commissione di esperti alla quale chiediamo di valutare i profili dei candidati, se poi non ne teniamo conto. Mi auguro quindi che le valutazioni della Commissione di esperti siano seguite.

II° Scrutinio (maggioranza relativa)

Schede distribuite:	76
Schede rientrate:	76

Risultato:

Schede bianche:	3
Schede nulle:	1
Jaques Charles:	45
Solcà Claudia:	27

Il signor Charles Jaques è pertanto nominato giudice del Tribunale di appello.

5. RICHIESTA DI STANZIAMENTO DI UN CREDITO AGGIUNTIVO D'INVESTIMENTO DI FR. 2'070'000.- E DI UN CREDITO DI GESTIONE CORRENTE DI FR. 3'130'000.- PER L'ACQUISTO E L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SOFTWARE PER LA GESTIONE DELL'INCASSO DEI CONTRIBUTI FISCALI DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE (ESAZIONE PF E PG)

Messaggio del 26 settembre 2012 n. 6696

Ai sensi dell'art. 69d della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze: adesione all'entrata in materia e approvazione del decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 60 voti favorevoli e 1 astensione.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo annesso al messaggio governativo sono accolti con 61 voti favorevoli e 4 astensioni.

6. INIZIATIVA PARLAMENTARE DEL 24 GIUGNO 2010 PRESENTATA NELLA FORMA GENERICA DA FABIO REGAZZI (RIPRESA DA CARLO LUIGI CAIMI) PER L'ELABORAZIONE DI UNA LEGGE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INFORMATICO

Rapporto del 21 novembre 2012

Ai sensi dell'art. 69d della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione della legislazione: si invita il Parlamento ad accogliere parzialmente l'iniziativa.

È aperta la discussione.

CAIMI C. L. - Ho ripreso l'iniziativa del collega Regazzi in quanto ritengo sia opportuno garantire e proteggere le attività professionali legate al titolo di ingegnere informatico. Sempre più spesso infatti a voce sono tutti informatici esperti, ma nei fatti poi ve ne sono pochi riconosciuti come tali. Gli strumenti giuridici a disposizione sono diversi, ma non sempre sono utilizzati; tra questi anche la legge federale sulla concorrenza sleale [RS 241; LCSI].

Condivido le conclusioni della Commissione della legislazione che ritiene di poter accogliere parzialmente l'iniziativa, inserendo la figura dell'ingegnere informatico come è stato fatto per la funzione degli ingegneri architetti. Si tratta di un primo passo nella giusta direzione al fine di permettere a chi studia seriamente di essere riconosciuto. Ben conscio del fatto che il passo fatto oggi non risolverà tutti i problemi attuali, credo tuttavia che sia un buon inizio.

In conclusione, ringrazio il relatore Beretta Piccoli e la Commissione per avermi ascoltato in audizione, e invito il Parlamento ad accogliere le conclusioni del rapporto.

La discussione è dichiarata chiusa.

Messe ai voti, le conclusioni del rapporto della Commissione della legislazione sono accolte con 55 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astensione. L'iniziativa è pertanto parzialmente accolta.

7. RICHIESTA DI UN CREDITO PER INVESTIMENTI DI FR. 2'780'000.- PER L'ACQUISTO DI UN SOFTWARE E RELATIVA IMPLEMENTAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SEZIONE DELLA CIRCOLAZIONE E DEL CREDITO PER L'ANNO 2014 DI FR. 550'000.- A GESTIONE CORRENTE INDICIZZABILE IN BASE ALL'AUMENTO DELLE PRATICHE GESTITE E L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE INTERCANTONALE PER IL COORDINAMENTO DEI COMPITI INFORMATICI DELLE SEZIONI DELLA CIRCOLAZIONE

Messaggio del 13 dicembre 2011 n. 6585

Ai sensi dell'art. 69d della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, le deliberazioni parlamentari si svolgono nella forma della procedura scritta.

Conclusioni del rapporto della Commissione della gestione e delle finanze: adesione all'entrata in materia e approvazione dei due decreti legislativi e dei due disegni di legge annessi al messaggio governativo.

È aperta la discussione di entrata in materia.

CAIMI C. L., RELATORE - Tengo a precisare perché è stato necessario quasi un anno per redigere il rapporto. Per quanto mi riguarda ho cercato di essere il più succinto possibile; sono però conscio del fatto che vi è un problema non visibile a una prima lettura. Abbiamo voluto dare la necessaria trasparenza a una procedura che prevede un importante investimento per la messa in opera del sistema che permetterà di incassare circa 194 milioni di franchi all'anno. È stata quindi nostra premura capire se vi fossero problemi che avrebbero potuto frenare la realizzazione del progetto.

Il messaggio è esaustivo per quanto concerne il punto di vista tecnico; da quello giuridico invece è stato necessario fare chiarezza su alcuni punti. Il problema che balza all'occhio è il fatto che la commessa è stata assegnata a chi ha offerto un importo davvero basso (circa 200 mila franchi), quando, dall'altra parte, altri offrivano 2.6 milioni di franchi. Abbiamo cercato di capire come fosse possibile una simile disparità, e lo abbiamo fatto grazie alla ricerca di documentazione che è in seguito stata sottoposta al collaboratore giuridico, in collaborazione con la Sezione della circolazione e il Dipartimento delle istituzioni, che ringrazio. A nome della Commissione vi chiedo quindi di sostenere questo progetto.

La discussione di entrata in materia è dichiarata chiusa.

Messa ai voti, l'entrata in materia è accolta con 64 voti favorevoli e 2 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di fr. 2'780'000.- per l'acquisto di un software e relativa implementazione per la gestione della Sezione della circolazione e del credito per l'anno 2014 di fr. 550'000.- per la manutenzione del software indicizzabile in base all'aumento delle pratiche gestite annesso al messaggio governativo sono accolti con 64 voti favorevoli e 3 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del decreto legislativo concernente l'adesione all'Associazione intercantonale per il coordinamento dei compiti informatici delle Sezioni della circolazione (KISTRA) annesso al messaggio governativo sono accolti con 64 voti favorevoli e 3 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del disegno di legge per la modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 annesso al messaggio governativo sono accolti con 56 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni.

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del disegno di legge per la modifica della legge di applicazione alla legislazione federale sulla circolazione stradale e la tassa sul traffico pesante del 24 settembre 1985 annesso al messaggio governativo sono accolti con 57 voti favorevoli e 2 astensioni.

8. CHIUSURA DELLA SEDUTA E RINVIO

Alle ore 19:00 la seduta è tolta e il Gran Consiglio è riconvocato per martedì 18 dicembre 2012.

Per il Gran Consiglio:

Il Presidente, Michele Foletti

Il Segretario generale, Rodolfo Schnyder